

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**23/11/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 22-11-2012 al 23-11-2012

22-11-2012 Adnkronos <b>Terremoto: due scosse nel Pollino, la piu' forte di magnitudo 3.3</b> .....	1
22-11-2012 Adnkronos <b>Due nuove scosse sismiche nel Pollino, tra la Basilicata e la Calabria</b> .....	2
22-11-2012 Adnkronos <b>Terremoto: Gabrielli firma ordinanza per interventi urgenti al Pollino</b> .....	3
22-11-2012 AgenParl <b>SISMA POLLINO: DPC, FIRMATA ORDINANZA PER PRIMI INTERVENTI</b> .....	4
22-11-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I <b>Terremoto Pollino - Vallone (Anci Calabria), una sottoscrizione per il Comune di Mormanno</b> .....	5
22-11-2012 Asca <b>Terremoto: scossa magnitudo 2.6 tra Calabria e Basilicata, nessun danno</b> .....	6
22-11-2012 Basilicanet.it <b>Sisma Pollino, firmata ordinanza per primi interventi</b> .....	7
22-11-2012 Basilicanet.it <b>Imu, Belisario chiede esenzione per aree lucane del sisma 1998</b> .....	8
22-11-2012 Basilicanet.it <b>Tancredi e Giordano (Ugl) su terremoto 1980</b> .....	9
23-11-2012 La Citta'di Salerno <b>convegno e film poi la fiaccolata</b> .....	10
23-11-2012 La Citta'di Salerno <b>"cratere infinito" film e dibattiti per ricordare il sisma dell'80</b> .....	11
23-11-2012 La Citta'di Salerno <b>dopo 32 anni ancora nei prefabbricati</b> .....	12
23-11-2012 La Citta'di Salerno <b>peculato, finisce nei guai l'ex manager bortoletti</b> .....	13
22-11-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) <b>E la pioggia peggiora la situazione</b> .....	15
23-11-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) <b>Campi Flegrei, aumenta la sorveglianza</b> .....	16
22-11-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) <b>Costiera, il pronto soccorso frane</b> .....	17
22-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Pollino, arrivano i primi fondi: 1,5 mln per le urgenze</b> .....	18
22-11-2012 Irpinia news <b>Esercitazione di Colonna Mobile Regionale dei Vigili del Fuoco</b> .....	19
22-11-2012 Irpinia news <b>Lioni, "in_loco_motivi" commemora il terremoto dell'80</b> .....	20
22-11-2012 Irpinia news <b>Zamberletti a Teora per l'anniversario del sisma del 1980</b> .....	21
22-11-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Alessandra Montalbetti L'Irpinia è pronta alle emergenze . A sostenerlo &amp;#23...</b> .....	22
22-11-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Leandro Del Gaudio Una nuova proposta di condono? Significa condonare edifici costruiti con...</b> .....	23
22-11-2012 Il Mattino (Caserta) <b>Paolo Mainiero Il Pdl non si arrende e rilancia: il condono edilizio del 2003 va applicato anche ...</b> .....	24
22-11-2012 Il Mattino (Caserta) <b>Mena Grimaldi Gricignano Apprezzamento è stato espresso dal Prefetto di Caserta, Carmela Pag...</b> .....	25

22-11-2012 Il Mattino (Nazionale)	
<b>Caro direttore, ho sentito alla radio che il Pdl torna alla carica proponendo ancora una volta il co...</b>	26
22-11-2012 Il Mattino (Nord)	
<b>Ferdinando Bocchetti MARANO. Avvolta e divorata dalle fiamme sprigionatesi da una stufa elettrica...</b>	27
22-11-2012 Il Mattino (Salerno)	
<b>Mario Amodio Garantire rapidità di interventi in caso di frane e nel contempo maggiore sicur...</b>	28
22-11-2012 Il Mattino (Salerno)	
<b>Sulla Provinciale Ravello Tramonti, dopo il varco creato da mezzi privati nella colata di fango che ...</b>	29
22-11-2012 Quotidiano.net	
<b>Sciame sismico nel Pollino: la scossa più forte di 3.3 Il terremoto non dà tregua</b>	30
22-11-2012 TMNews	
<b>Sisma Pollino/Ancora scosse al confine tra Calabria e Basilicata</b>	31
22-11-2012 Tiscali news	
<b>Sisma Pollino,Ancora scosse al confine tra Calabria e Basilicata</b>	32
22-11-2012 Tuttosport Online	
<b>Scossa terremoto fra Cosenza e Potenza</b>	33
22-11-2012 Virgilio Notizie	
<b>Sisma Pollino/ P.Civile, firmata ordinanza che sanziona 1,5...</b>	34

***Terremoto: due scosse nel Pollino, la piu' forte di magnitudo 3.3***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Terremoto: due scosse nel Pollino, la piu' forte di magnitudo 3.3"*

Data: **22/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: due scosse nel Pollino, la piu' forte di magnitudo 3.3

ultimo aggiornamento: 22 novembre, ore 08:28

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 22 nov. - (Adnkronos) - Due scosse di terremoto tra la scorsa notte e questa mattina si sono verificate nel distretto sismico del Pollino, tra la Basilicata e la Calabria. La prima, di magnitudo 3.3, e' stata localizzata dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv alle 2.59; la seconda scossa, di magnitudo 2.1, e' avvenuta alle ore 6.54.

\$.m

***Due nuove scosse sismiche nel Pollino, tra la Basilicata e la Calabria***

- Adnkronos Calabria

**Adnkronos**

*"Due nuove scosse sismiche nel Pollino, tra la Basilicata e la Calabria"*

Data: **22/11/2012**

[Indietro](#)

Due nuove scosse sismiche nel Pollino, tra la Basilicata e la Calabria

ultimo aggiornamento: 22 novembre, ore 11:44

Roma - (Adnkronos) - La prima, di magnitudo 3.3, è stata localizzata dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv alle 2.59. La seconda scossa, di magnitudo 2.1, è avvenuta alle 6.54.

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 22 nov. - (Adnkronos) - Due scosse di terremoto tra la scorsa notte e questa mattina si sono verificate nel distretto sismico del Pollino, tra la Basilicata e la Calabria. La prima, di magnitudo 3.3, e' stata localizzata dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv alle 2.59; la seconda scossa, di magnitudo 2.1, e' avvenuta alle ore 6.54.

\$.m

***Terremoto: Gabrielli firma ordinanza per interventi urgenti al Pollino***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Terremoto: Gabrielli firma ordinanza per interventi urgenti al Pollino"*

Data: **22/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Gabrielli firma ordinanza per interventi urgenti al Pollino  
ultimo aggiornamento: 22 novembre, ore 15:04

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 22 nov. (Adnkronos) - Il capo del dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli, ottenuta l'intesa dalle regioni Basilicata e Calabria, ha firmato l'ordinanza che definisce "i primi interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento sismico del 26 ottobre 2012 che ha colpito i comuni dell'area del Pollino". Il Consiglio dei ministri del 9 novembre aveva deliberato "lo stato di emergenza con una durata di 90 giorni, individuando fino a 10 milioni di euro di risorse "per le attività previste dalla legge, nelle quali non rientrano né gli interventi strutturali né il ristoro dei danni", osserva la Protezione civile.

\$.m

***SISMA POLLINO: DPC, FIRMATA ORDINANZA PER PRIMI INTERVENTI***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"*SISMA POLLINO: DPC, FIRMATA ORDINANZA PER PRIMI INTERVENTI*"

Data: **22/11/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 22 Novembre 2012 14:44

SISMA POLLINO: DPC, FIRMATA ORDINANZA PER PRIMI INTERVENTI Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 22 nov - Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ottenuta l'intesa dalle Regioni Basilicata e Calabria, ha firmato l'ordinanza n. 25 che definisce i primi interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento sismico del 26 ottobre 2012 che ha colpito i comuni dell'area del Pollino.

Il Consiglio dei Ministri del 9 novembre, infatti, aveva deliberato lo stato di emergenza con una durata di 90 giorni, individuando fino a 10 milioni di euro di risorse per le attività previste dalla legge 100 del 2012 nelle quali non rientrano né gli interventi strutturali né il ristoro dei danni.

In particolare, i Prefetti di Cosenza e Potenza, nominati Commissari delegati, avvalendosi dei sindaci dei comuni interessati e in raccordo con le Regioni, operano sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile per attuare gli interventi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione colpita, la messa in sicurezza degli edifici pubblici, privati e dei beni culturali gravemente danneggiati al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità, l'esecuzione degli interventi provvisori urgenti volti a evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose.

Per le prime necessità, il Dipartimento della Protezione civile trasferirà su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati, 1,5 milioni di euro, di cui 1 milione al Prefetto di Cosenza e 500.000 euro al Prefetto di Potenza. Il successivo trasferimento delle risorse, nel limite massimo di 10 milioni, avverrà sulla base delle rendicontazioni che saranno trasmesse dai Commissari delegati al Dipartimento.

***Terremoto Pollino - Vallone (Anci Calabria), una sottoscrizione per il Comune di Mormanno*****Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

*"Terremoto Pollino - Vallone (Anci Calabria), una sottoscrizione per il Comune di Mormanno"*

Data: **22/11/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Riordino Province - Cosimi in Unificata: "Governo renda criteri omogenei e dia seguito a proposte Anci"](#)

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Terremoto Pollino - Vallone \(Anci Calabria\), una sottoscrizione per il Comune di Mormanno](#)

[22-11-2012]

Il presidente di Anci Calabria, Peppino Vallone, ha scritto al Presidente Nazionale dell'Anci, Graziano Delrio, proponendo una sottoscrizione pubblica a favore del Comune di Mormanno (CS) recentemente colpito da un violento evento sismico.

Nella nota del presidente dell'Anci Calabria, Vallone, si legge: 'ritengo quale mio primo atto di insediamento a Presidente di Anci Calabria esprimere la nostra solidarieta' al Comune di Mormanno (CS) attraverso una raccolta fondi da destinare agli interventi di ricostruzione piu' necessari e impellenti dopo i danni subiti.

Il Comune di Mormanno ci ha comunicato che le donazioni, anche in piccola cifra, possono essere effettuate mediante versamento su c/c postale n. 1009362268 intestato a: Comune

di Mormanno servizio tesoreria fondi ricostruzione sisma 2012 causale: contributo terremoto 2012 oppure mediante bonifico a favore di Comune di Mormanno servizio tesoreria fondi ricostruzione sisma 2012 - codice iban: IT 86 S 07601 16200 001009362268 causale: contributo terremoto 2012'. (gp)



***Terremoto: scossa magnitudo 2.6 tra Calabria e Basilicata, nessun danno***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: scossa magnitudo 2.6 tra Calabria e Basilicata, nessun danno"*

Data: **22/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa magnitudo 2.6 tra Calabria e Basilicata, nessun danno

22 Novembre 2012 - 17:22

(ASCA) - Roma, 22 nov - Un lieve evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione tra le province di Matera e Potenza, le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Rotonda (PZ), Laino Borgo e Laino Castello (CS). Lo comunica, in una nota, la Protezione Civile.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 16.32 con magnitudo 2.6.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

com-dab/

***Sisma Pollino, firmata ordinanza per primi interventi*****Basilicanet.it**

*"Sisma Pollino, firmata ordinanza per primi interventi"*

Data: **22/11/2012**

[Indietro](#)

Sisma Pollino, firmata ordinanza per primi interventi

22/11/2012 15:24

BAS"Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ottenuta l'intesa dalle Regioni Basilicata e Calabria, ha firmato l'ordinanza n. 25 che definisce i primi interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento sismico del 26 ottobre 2012 che ha colpito i comuni dell'area del Pollino". Lo rende noto l'ufficio stampa della Protezione civile.

Il Consiglio dei Ministri del 9 novembre, infatti, aveva deliberato lo stato di emergenza con una durata di 90 giorni, individuando fino a 10 milioni di euro di risorse per le attività previste dalla legge 100 del 2012 nelle quali non rientrano né gli interventi strutturali né il ristoro dei danni.

"In particolare - spiegano dalla Protezione Civile - i Prefetti di Cosenza e Potenza, nominati Commissari delegati, avvalendosi dei sindaci dei comuni interessati e in raccordo con le Regioni, operano sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile per attuare gli interventi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione colpita, la messa in sicurezza degli edifici pubblici, privati e dei beni culturali gravemente danneggiati al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità, l'esecuzione degli interventi provvisori urgenti volti a evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose.

Per le prime necessità - è scritto in una nota - il Dipartimento della Protezione civile trasferirà su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati, 1,5 milioni di euro, di cui 1 milione al Prefetto di Cosenza e 500.000 euro al Prefetto di Potenza. Il successivo trasferimento delle risorse, nel limite massimo di 10 milioni, avverrà sulla base delle rendicontazioni che saranno trasmesse dai Commissari delegati al Dipartimento".

bas 07

***Imu, Belisario chiede esenzione per aree lucane del sisma 1998*****Basilicanet.it**

*"Imu, Belisario chiede esenzione per aree lucane del sisma 1998"*

Data: **22/11/2012**

[Indietro](#)

Imu, Belisario chiede esenzione per aree lucane del sisma 1998

22/11/2012 16:20

BAS"Non esistono terremotati di serie A e terremotati di serie B, l'esenzione del pagamento Imu decisa per i fabbricati distrutti o gravemente danneggiati in Abruzzo dal sisma del 2009 va perciò estesa anche alle aree della Basilicata e della Calabria (Pollino) colpite dal terremoto del 1998". E' quanto chiede il presidente dei senatori dell'Italia dei Valori, Felice Belisario, in un'interrogazione al Ministro dell'Economia. "Le regole - aggiunge - devono essere uguali per tutti, senza ingiuste discriminazioni e diversi trattamenti tra chi risiede nelle aree terremotate del 2009 e gli altri terremotati. In nome di una vera equità è perciò necessario uniformare al più presto la legislazione vigente nei confronti di tutti i contribuenti che posseggono fabbricati ubicati in zone terremotate oggetto di una ordinanza di sgombero, riconoscendo a tutti l'esenzione dal pagamento dell'Imu fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati stessi. Questo - conclude Belisario - per l'elementare considerazione che se un immobile è sottoposto ad ordinanza di sgombero non è, a prescindere dalla rendita catastale, suscettibile di utilizzazione e pertanto risulta privo di qualsiasi tipo di rendita".

bas 07

***Tancredi e Giordano (Ugl) su terremoto 1980*****Basilicanet.it**

"*Tancredi e Giordano (Ugl) su terremoto 1980*"

Data: **22/11/2012**

[Indietro](#)

Tancredi e Giordano (Ugl) su terremoto 1980

22/11/2012 16:19

BAS"La data del 23 novembre 1980 resta indelebile nel ricordo di tutti".

È quanto dichiarano gli esponenti dell'Ugl Basilicata, Giovanni Tancredi e Giuseppe Giordano.

"1980 - 2012, trentadue anni di sacrifici, promesse di sviluppo con esito di un fallito sogno industriale: ad oggi, la situazione nell'industria lucana e la percentuale di occupati nel settore la dice lunga sulla scarsa capacità innovativa ed il mancato tentativo di far partire dopo anni il sistema industria. L'intera regione ha pagato un prezzo altissimo in costo di perdite di vite umane, lavoratori scomparsi e figli orfani che hanno dovuto combattere con un sogno di promesse ed illusioni, nella speranza di uno sviluppo industriale che non si è mai avverito. Un po' tutte le aziende che attinsero a piene mani ai fondi statali per ricostruire la Basilicata sono sparite dalla circolazione. Per lo più se ne sono tornate da dove erano giunte, dall'Italia del nord ed anche dal nord-est. Oggi c'è in qualcuno ancora la speranza che ci si ricordi dei tanti che aspettano una ricostruzione mai giunta, ma soprattutto il desiderio che le parole evidenziate dal compianto presidente della Repubblica italiana, Sandro Pertini, non debbano tornare a vivere sui giornali di altre zone del nostro Paese che ancora soffrono, lottano e vogliono giustizia".

BAS09

***convegno e film poi la fiaccolata***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 23/11/2012

Indietro

- *Battipaglia*

Convegno e film poi la fiaccolata

la cerimonia

In ricordo delle vittime del terremoto dell 80 è prevista oggi e per l intera giornata, la manifestazione Sisma 1980 32 anni dopo . L evento è stato organizzato dalla Protezione Civile comunale. L inizio è fissato alle 10, in piazza Duomo. Alle 10.30, nel salone d onore, sarà inaugurata la mostra fotografica sul sisma del 1980 mentre un ora dopo, nell aula consiliare, sarà proiettato un filmato. La manifestazione riprende alle 16, quando si terrà la consegna delle pubbliche benemerienze di protezione civile ai volontari. Alle 17, spazio al convegno, nell aula consiliare, dal titolo Come è cambiata la protezione civile in 32 anni . Alle 18.30 la messa in ricordo delle vittime. Il momento più emozionante sarà alle 19.34, orario in cui è avvenuta la scossa. L orologio si bloccherà su quel preciso orario per un minuto di raccoglimento, poi l attivazione della sirena di un mezzo della Protezione civile ed infine una fiaccolata. (a.f.)  
\$:m

***"cratere infinito" film e dibattiti per ricordare il sisma dell'80***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 23/11/2012

Indietro

**ARCHIVIO DI STATO**

Cratere Infinito Film e dibattiti per ricordare il sisma dell 80

SALERNO Sono trascorsi trentadue anni da quel tragico 23 novembre 1980 e nelle nostre terre, le ferite del sisma sono ancora aperte. Lo sono non solo come segni visibili di centri storici ancora puntellati o baracche ancora abitate da generazioni di ex terremotati, ma lo sono anche in quel malcostume, che il post terremoto, generò nella politica di quegli anni e negli anni a venire. Fiumi di soldi, sprechi, ruberie, a danno di chi, quella sera, perse ogni cosa e ogni affetto. Trentadue anni dopo, gli effetti di quel Cratere Infinito saranno ricordati nell iniziativa (sabato ore 10 Archivio di Stato) che prevede proiezioni, letture e interventi con Michele Schiavino, Pasquale De Cristofaro, Eugenia Granito, Michele Fumagallo, Michele Figliulo, Ferdinando Argentino, Salvatore Cicenìa, Rocco Falivena, Alfonso Conte, Matteo De Cesare, Erminia Pellecchia e Alfonso Amendola. In particolare saranno proiettati il film di Schiavino, Cratere - musiche di Paolo Fresu -. A seguire anche il bellissimo docufilm Rocco Falivena, storia di un ritorno nel quale il sindaco di Laviano - paese distrutto dal terremoto - racconta il lavoro del post sisma e sempre del regista salernitano la terza proiezione: Cratere Infinito . Alle tre pellicole si alterneranno i dibattiti e gli approfondimenti con gli ospiti che si alterneranno tra una proiezione e l'altra. Alla voce di Pasquale De Cristofaro invece, saranno affidati i reading . Si apre con la lettura de L infinito di Giacomo Leopardi per passare poi ai versi di Pier Paolo Pasolini con Il pianto della scavatrice fino a chiudere con di Quattro ore a Chatila di Jean Genet. (c.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA  
\$:m

*dopo 32 anni ancora nei prefabbricati*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 23/11/2012

Indietro

- Battipaglia

«Dopo 32 anni ancora nei prefabbricati»

Il dramma di 164 famiglie nel giorno dell'anniversario del terremoto: «Una vita difficilissima, molti si sono ammalati» Trentadue anni dopo il sisma, vivono ancora nelle baracche riprese mercoledì dalle telecamere di Striscia la notizia. E la cruda realtà di ben 164 famiglie dei vari siti dei prefabbricati dove, ancora oggi, a 32 anni esatti da quel 23 novembre del 1980, risiedono in condizioni di estrema difficoltà. 8 famiglie vivono nelle baracche di Sant Arcangelo, 60 a Pregiato, 30 a Santa Lucia, 15 alle Ginestre, 11 a San Pietro e 40 alla Maddalena. Famiglie costrette a vivere in condizioni difficilissime: pannelli che cadono a pezzi, pareti rese marce dall'umidità, infissi che non reggono più alle intemperie, infiltrazioni d'acqua continue. Inoltre nelle baracche è più facile contare le persone, circa un 10 per cento, che stanno bene in salute, che quelle, un buon 90 per cento, con problemi respiratori e malattie gravi dovute alla presenza di amianto e alla precarietà dei luoghi. Una scarsa vivibilità che si è accentuata alcuni mesi fa in seguito al trasferimento di alcune famiglie che spostandosi nei nuovi alloggi hanno abbandonato i vecchi containers con merce e suppellettili all'interno, che non sono stati smantellati e che sono un ricettacolo di oggetti vecchi e abbandonati. Tutto questo accanto a containers di molte altre famiglie in attesa di una casa che non si sa quando sarà costruita. Basti pensare che a Pregiato, in prossimità dei 18 alloggi che saranno consegnati a breve, ancora c'è solo la base di terreno bonificata dove devono sorgere altre abitazioni, il che fa presumere tempi lunghissimi per la realizzazione. Una situazione insostenibile per le 164 famiglie, anziani e bambini, che ancora risiedono nei container. «I prefabbricati lasciati vuoti da chi è andato ad abitare nelle nuove case - sostiene Rosaria Pisacane della zona delle Ginestre - sono in uno stato pietoso, con olezzi strani che arrivano nelle baracche di chi lì, come noi, ci abita ancora. Il Comune non ha minimamente provveduto a garantire la sicurezza delle baracche disabitate che avrebbero dovuto essere smantellate in poco tempo». Le famiglie chiedono che il Comune si faccia carico di smantellare e bonificare definitivamente i container abbandonati che, sistematicamente, di notte vengono saccheggianti. «Sono 31 anni che vivo nelle baracche - afferma Rosa Lamberti, del sito di San Pietro - e chissà quando vedremo il giorno della consegna di una casa vera. Per me oggi è un giorno di tristezza, acuito dallo stato di abbandono in cui siamo». Clara Maria Ragosta, del sito di Santa Lucia, chiede ai politici in occasione dell'anniversario di oggi: «Cosa commemorate? I morti dell'80 e i decessi che ci sono stati e ancora ci saranno nei container umidi e circondati dall'amianto? Spero che la promessa del sindaco di anticipare, al 15 gennaio, 330 mila euro alla ditta di Santa Lucia, sia mantenuta». Altra terremotata storica che risiede nelle baracche di Pregiato dove sta vedendo le pareti e l'intonaco cadere a pezzi, è la signora Bonaria Farci: «Nell'81 si è ammalato mio marito dopo avere avuto la medaglia al valor civile per l'aiuto ai terremotati. Nel '90 è deceduto in questo prefabbricato. Ora la speranza di avere una casa nuova è tanta. Mi hanno detto che quasi sicuramente per Pasqua dovremo farcela». Annalaura Ferrara ©RIPRODUZIONE RISERVATA  
GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA SU WWW.LACITTADISALERNO.IT

***peculato, finisce nei guai l'ex manager bortoletti***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 23/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Peculato, finisce nei guai l'ex manager Bortoletti

L'indagine è quella sull'utilizzo della vettura di servizio da parte della Caropreso. Ci sarebbero state pure le autorizzazioni dell'allora commissario dell'azienda

territorio

L'INCHIESTA»ASL NELLA BUFERA

Protezione civile Pronti i nuovi mezzi

Domani alle dieci e trenta, presso la sede della Papa Charlie in via Filettine a Pagani, saranno presentati i nuovi mezzi ed attrezzature di protezione civile. Alla presentazione interverrà il Presidente di Confindustria Salerno Mauro Maccauro, che ha permesso, grazie ai fondi messi a disposizione con Confindustria per il territorio, l'acquisizione di mezzi e attrezzature specifici per fronteggiare emergenze relative al rischio idrogeologico. L'associazione paganese da tempo è in prima fila in tutto il comprensorio giocando un ruolo di primo piano nelle più svariate emergenze. Un contributo sempre prezioso che oggi si arricchisce. Tra le altre cose molto interessante, ma si fa solo un esempio tra i tanti, i corsi di protezione civile tenuti dai volontari e destinati alle persone più giovani. Insomma, un impegno a trecentosessanta gradi in un territorio dove, notoriamente, le emergenze restano tante. (s. d. a.)

Avviso di garanzia per l'ex commissario straordinario dell'Asl di Salerno Maurizio Bortoletti, coinvolto nella vicenda giudiziaria sull'utilizzo della auto blu che aveva già sottoposto ad inchiesta l'ex direttore generale facente funzioni Sara Caropreso e l'autista Salvatore Avitabile. La svolta nelle indagini è arrivata dalle dichiarazioni concordanti rilasciate negli interrogatori di dirigenti e funzionari, sentiti come testimoni nelle ultime settimane dagli uomini della sezione polizia giudiziaria dei carabinieri della procura nocerina. Tre nuovi testimoni interrogati fornirono elementi convergenti sulla autorizzazione dell'impiego della vettura aziendale. L'inchiesta contesta agli indagati l'accusa di peculato in concorso, partendo dall'ex dirigente Asl Sara Caropreso quale utilizzatrice materiale della macchina in modo improprio, l'autista incaricato e ora l'ex commissario straordinario, nel frattempo passato ad altro incarico, che secondo gli elementi raccolti dagli investigatori avrebbe dato via libera all'impiego della vettura. A consolidare la nuova pista fino al ruolo cardine del vertice aziendale sarebbero state le versioni dei fatti raccolte dai dirigenti Asl, sentiti quali persone informate nel loro ruolo di dirigenti e funzionari dell'azienda sanitaria, contestualmente chiamati a rispondere sulle autorizzazioni disposte per l'autista incaricato delle corse contestate. Nelle scorse settimane era stato interrogato in procura anche il paganese Salvatore Avitabile, il cinquantottenne autista della dirigente Asl, coinvolto nell'inchiesta a carico dell'ex numero uno della sanità dell'Agro nocerino per le accuse di peculato e truffa. Avitabile era finito sotto inchiesta in concorso con la sua dirigente per le accuse a vario titolo di utilizzo improprio della vettura di servizio in dotazione, mezzo più volte impiegato nel tragitto da casa sua alle destinazioni più varie, secondo le ricostruzioni degli inquirenti fuori dai percorsi previsti dall'incarico ricoperto. L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore della repubblica presso il palazzo di giustizia nocerino dottor Roberto Lenza. Nella vicenda furono esaminati anche gli straordinari concessi all'autista della dirigente, retribuzioni avallate dalla stessa con firme sottoscritte di suo pugno, con l'ulteriore sviluppo arrivato ora ai livelli responsabili dell'incarico. Avitabile aveva spiegato la sua posizione dicendo di aver semplicemente svolto il suo lavoro, su incarico ufficiale, fuori dalla sua iniziativa, come previsto dal contratto e secondo disposizioni impartite dai superiori. L'inchiesta svolta dagli uomini della sezione polizia giudiziaria della procura di Nocera Inferiore, agli ordini del luogotenente Massimo Santaniello, coordinata dal sostituto Lenza, aveva registrato due previsti interrogatori a carico degli indagati, ma la Caropreso stessa, elemento principale dell'attività investigativa, dopo aver fissato una data per essere sentita, all'ultimo momento aveva rinunciato all'interrogatorio previsto, concordato tra la conclusione delle indagini e la richiesta di processo. La dottoressa Caropreso, nominata con un incarico straordinario, attualmente è sostituita nelle



***peculato, finisce nei guai l'ex manager bortoletti***

funzioni di manager ordinario da Antonio Squillante, esponente Pdl di Angri. La dirigente era stata ascoltata precedentemente in un altro procedimento della procura nocerina, quale persona informata sui fatti, sentita nella vicenda sul valzer delle nomine, diversa attività investigativa. L attuale vicenda, con l autista sotto inchiesta assistito di fiducia dall avvocato Alfonso Mutarelli, giunta alle fasi conclusive prima del passaggio al gup, ha avuto l ennesima svolta con l avviso di garanzia a carico di Bortoletti. Il dirigente, ufficiale dei carabinieri, potrebbe ora essere sentito dagli investigatori per ascoltare la sua versione dei fatti. La chiave della vicenda punta alla responsabilità del via libera all autista, con le disposizioni confermate dagli alti livelli dell azienda sanitaria di Salerno. Alla Caropreso e all autista Avitabile, già indagati per peculato e truffa, si aggiunge il nome di Bortoletti. L inchiesta continua. (a. t. g.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*E la pioggia peggiora la situazione***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **22/11/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Foggia data: 22/11/2012 - pag: 9

E la pioggia peggiora la situazione

VIESTE Il Gargano è la zona più colpita della provincia dal violento nubifragio che, tra martedì e mercoledì, si è abbattuto sulla Capitanata. Anche ieri per tutta la giornata i Vigili del fuoco del comando provinciale di Foggia hanno effettuato interventi per infiltrazioni in box e scantinati, anche nel centro storico del comune capoluogo. A Carpino, invece, per alcune ore gli uomini del 115 hanno lavorato con le idrovore per liberare dall'acqua le fondamenta di un edificio in costruzione. A Cagnano Varano è crollata la copertura dell'ex convento francescano. Disagi pure su alcune strade, come quella che collega Apricena a San Nazario, impraticabile per alcune ore a causa del fango. Numerosi anche i controlli dei Vigili del fuoco in alcune scuole di Ascoli Satriano, Carapelle e Cerignola per sopralluoghi statici sugli immobili. Diversi i disagi a Vieste per gli allagamenti in alcuni quartieri. La situazione più difficile è stata registrata nei pressi del cimitero, sul lungomare Europa e in località Pizzomunno e Montingello dove è stato necessario l'intervento degli uomini e delle squadre della Protezione Civile. (lu. pe.) RIPRODUZIONE RISERVATA

***Campi Flegrei, aumenta la sorveglianza*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **23/11/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Primo Piano data: 23/11/2012 - pag: 3

Campi Flegrei, aumenta la sorveglianza

Le reti di monitoraggio sui Campi Flegrei hanno registrato nell'ultimo periodo «variazioni significative dei parametri sismici, geochimici e di deformazione del suolo rispetto ai livelli ordinariamente registrati». È quanto ha riferito il direttore dell'Osservatorio Vesuviano dell'Ingv Marcello Martini nel corso di un incontro a Napoli con il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, con i sindaci della zona, i rappresentanti della prefettura e del comune di Napoli e l'assessore alla protezione civile proprio per fare il punto della situazione. Nonostante l'aumento dell'attività del vulcano - è detto in una nota del Dipartimento della Protezione Civile - è stato sottolineato «le ipotesi interpretative dei fenomeni in corso non evidenziano, al momento, variazioni tali da far presupporre situazioni di criticità a breve termine». Entro fine mese, inoltre, il gruppo di lavoro istituito nel 2009, presenterà al Dipartimento il documento scientifico che si prefigge di mettere a disposizione i possibili scenari pre-eruttivi ed eruttivi ai Campi Flegrei.

*Costiera, il pronto soccorso frane***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **22/11/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 22/11/2012 - pag: 6

Costiera, il pronto soccorso frane

Tecnici e rocciatori in azione entro quattro ore dallo smottamento

SALERNO Mettere in sicurezza la statale 163 amalfitana ed i centri abitati che si sviluppano lungo questa arteria, dominata dalla minaccia incombente del costone roccioso, grazie ad un innovativo servizio di controllo del territorio e di intervento in caso di necessità: questo l'obiettivo che ci si è prefissi di raggiungere grazie al progetto di prevenzione del rischio frane messo a punto nelle scorse settimane e presentato ieri mattina. L'iniziativa, scaturita da una conferenza di servizi cui hanno preso parte la Regione Campania, l'Anas e le amministrazioni locali interessate, è stata illustrata in dettaglio dal prefetto di Salerno Gerarda Maria Pantalone e dall'assessore regionale Edoardo Cosenza, commissario di governo in materia di rischio idrogeologico. «Per la prima volta - dice il prefetto Pantalone- la materia della protezione civile viene affrontata nell'ottica della prevenzione del rischio in un territorio fragile come quello della costiera amalfitana. Nel passato siamo intervenuti solo dopo che si erano verificati incidenti più o meno gravi, questa volta, grazie alla collaborazione degli enti interessati, riusciamo a mettere in campo un presidio per il territorio senza aspettare che si verifichino frane o si debbano registrare vittime. Puntiamo tutto sulla prevenzione». Coinvolti nell'iniziativa non solo i comuni della costiera amalfitana, ma anche alcuni centri della costa sorrentina, fino a Vico Equense, così da garantire un intervento omogeneo in tutto il comprensorio. La concreta realizzazione del progetto si avrà grazie a squadre di tecnici e rocciatori incaricate di tenere sotto controllo i punti più a rischio dei costoni rocciosi, grazie alla collaborazione con le amministrazioni comunali, di effettuare interventi di messa in sicurezza degli stessi ed infine di intervenire tempestivamente in caso di frana per il rapido ripristino della viabilità lungo la statale amalfitana e per scongiurare ogni pericolo per i centri abitati. Il tempo massimo d'intervento per tecnici e rocciatori è stato fissato in quattro ore dal verificarsi della frana. Prevista anche la presenza di mezzi attrezzati per effettuare gli interventi tecnicamente più complessi. Per l'affidamento del servizio nei prossimi giorni sarà bandita una gara pubblica, entro un paio di mesi la procedura amministrativa dovrebbe concludersi con l'individuazione del vincitore e l'effettivo inizio dell'attività di controllo e messa in sicurezza del territorio. Il costo del progetto è di 250 mila euro e la sua durata di un anno, ma se i risultati dovessero essere pari alle attese l'obiettivo è quello di prolungarne la durata. «Al termine di questi dodici mesi -spiega l'assessore Cosenza- valuteremo con attenzione i risultati e se, come ci attendiamo, questi saranno positivi cercheremo di estendere la durata del progetto e, soprattutto, di coinvolgere altri territori che, come la costiera amalfitana, presentano situazioni di alto rischio frane». Tra gli aspetti da evidenziare dell'iniziativa c'è anche la serrata collaborazione tra enti diversi che ha consentito di varare il progetto presentato ieri mattina. «Il costo di questa iniziativa non è certo trascurabile -prosegue Cosenza- tuttavia era indispensabile mettere in campo un'azione concreta a sostegno dei sindaci, responsabili in materia di protezione civile, ma troppo spesso costretti a fare i conti con una cronica scarsità di risorse e di mezzi, soprattutto in un momento così difficile e complesso come quello che stiamo vivendo attualmente». Clemente

Ultimo RIPRODUZIONE RISERVATA

***Pollino, arrivano i primi fondi: 1,5 mln per le urgenze***

- Attualità - Attualit&agrave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Pollino, arrivano i primi fondi: 1,5 mln per le urgenze"

Data: **22/11/2012**

Indietro

Pollino, arrivano i primi fondi: 1,5 mln per le urgenze

*Firmata l'ordinanza che definisce i primi interventi urgenti a favore del Pollino per le conseguenze della scossa sismica del 26 ottobre scorso*

*Giovedì 22 Novembre 2012 - Attualità -*

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ottenuta l'intesa dalle Regioni Basilicata e Calabria, ha firmato l'ordinanza n. 25 che definisce i primi interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento sismico del 26 ottobre 2012 che ha colpito i comuni dell'area del Pollino.

"Il Consiglio dei Ministri del 9 novembre - si legge in una nota diramata poco fa dallo stesso Dipartimento - aveva deliberato lo stato di emergenza con una durata di 90 giorni, individuando fino a 10 milioni di euro di risorse per le attività previste dalla legge 100 del 2012 nelle quali non rientrano né gli interventi strutturali né il ristoro dei danni.

In particolare, i Prefetti di Cosenza e Potenza, nominati Commissari delegati, avvalendosi dei sindaci dei comuni interessati e in raccordo con le Regioni, operano sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile per attuare gli interventi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione colpita, la messa in sicurezza degli edifici pubblici, privati e dei beni culturali gravemente danneggiati al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità, l'esecuzione degli interventi provvisori urgenti volti a evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose".

"Per le prime necessità - illustra ancora la nota - il Dipartimento della Protezione civile trasferirà su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati, 1,5 milioni di euro, di cui 1 milione al Prefetto di Cosenza e 500.000 euro al Prefetto di Potenza. Il successivo trasferimento delle risorse, nel limite massimo di 10 milioni, avverrà sulla base delle rendicontazioni che saranno trasmesse dai Commissari delegati al Dipartimento".

red/pc

fonte:DPC

\$.m

***Esercitazione di Colonna Mobile Regionale dei Vigili del Fuoco***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Esercitazione di Colonna Mobile Regionale dei Vigili del Fuoco"*

Data: **22/11/2012**

Indietro

Si è svolta stamani l'esercitazione di Colonna Mobile Regionale dei Vigili del Fuoco della Campania, che avuto come teatro delle operazioni i comuni irpini di Grottaminarda e Frigento. L'evento simulato di base alla manovra è stato un sisma di magnitudo locale 5,5 con epicentro compreso tra Grottaminarda e Frigento. L'attività non ha riguardato soltanto i vigili del fuoco della Campania, ma ha coinvolto tutte le strutture provinciali di protezione civile attraverso l'attivazione del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e del Centro Operativo Misto (COM) da parte della Prefettura di Avellino. L'esercitazione si è svolta con la seguente tempistica:

- Ore 7,55: evento sismico;
- Ore 8,00: attivazione Allarme Giallo da parte della Direzione Regionale con invio delle sezioni operative presso il territorio irpino dai comandi di Napoli, Salerno e Benevento, della sezione logistica dal Comando di Caserta e di un elicottero dal Nucleo Regionale di Salerno per una prima ricognizione speditiva del danno;
- Ore 8,15: intervento congiunto del Distaccamento VVF di Grottaminarda e dei tecnici Sidigas per la rottura di una tubazione gas metano da un edificio residenziale di Frigento; •Ore 8,45: attivazione da parte della Prefettura di Avellino del CCS presso la sede prefettizia e del COM presso il comune di Grottaminarda;
- Ore 9,00: Arrivo delle sezioni operative e logistiche dei comandi della regione a Grottaminarda e costituzione del Campo Base in Via dei Cipressi;
- Ore 9,15: Su richiesta del COM di Grottaminarda, le sezioni operative intervenivano a Frigento per un puntellamento della facciata della scuola elementare di Piazza Umberto I e a Grottaminarda ancora per un puntellamento di facciata presso la sede della Seconda Università di Napoli di Via Carpignano;
- Ore 9,45: Su richiesta del CCS, le sezioni operative intervenivano presso le scuole elementari e medie di Via Aldo Moro a Grottaminarda per assistere all'evacuazione e successivamente intervenire con unità cinofile per la ricerca di due persone scomparse;
- Ore 10,00: Su richiesta del CCS, le sezioni operative intervenivano congiuntamente a tecnici della Sovrintendenza presso il campanile della chiesa di San Michele a Grottaminarda per verifica stabilità e recupero opere d'arte;
- Ore 11,40: Il Campo Base comunicava al COM e al CCS la chiusura di tutti gli interventi; •Ore 11,50: La Prefettura di Avellino chiudeva le attività del CCS e del COM;
- Ore 12,00: Il Direttore Regionale Vigili del Fuoco ing Guido Parisi ed il Comandante Provinciale di Avellino ing Alessio Barbarulo presiedevano la riunione conclusiva con i responsabili operativi di soccorso presso il Distaccamento di Grottaminarda, dove manifestavano la loro soddisfazione per l'andamento dell'esercitazione;
- Ore 12,30: Tutte le sezioni facevano rientro presso i propri comandi.

(giovedì 22 novembre 2012 alle 08.49)

***Lioni, "in\_loco\_motivi" commemora il terremoto dell'80***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Lioni, "in\_loco\_motivi" commemora il terremoto dell'80"*

Data: 22/11/2012

Indietro

32 anni fa uno spaventoso terremoto distrusse gran parte della nostra Irpinia. Migliaia di persone perirono in quella triste giornata del 23 novembre del 1980. Interi paesi furono devastati. A distanza di tanti anni la memoria corre a quell'infausto evento e ai tanti progetti di sviluppo che hanno accompagnato l'opera di ricostruzione. Venerdì 23 novembre 2012 alle ore 16,15 nel piazzale antistante la stazione ferroviaria di LIONI, l'Associazione "in\_loco\_motivi" organizza una cerimonia di commemorazione di questa tragica data per noi irpini. Ricorderemo quanti persero la vita in quel triste giorno ed i ferrovieri che rimasero vittime mentre svolgevano il proprio lavoro alcuni dei quali in servizio sulla ferrovia Avellino-Rocchetta deponendo una corona di fiori sulla lapide a loro dedicata. All'iniziativa parteciperà il Sindaco di Lioni prof. Rodolfo Salzarulo. Nel ricordo di quei ferrovieri seguirà una breve riflessione sull'attuale opera di smantellamento della loro e nostra OFANTINA che sembra la perfetta descrizione fatta da Paolo Rumiz in un passaggio del suo libro "l'Italia in seconda classe" dedicato alle ferrovie "minori": "Il treno si ferma in stazioncine senza capostazione, senza biglietteria. Alcune sono murate, altre distrutte dai vandali. Sempre i banditi? No, la globalizzazione. Sono i rami secchi, potati dai governatori dei flussi. In burocratese si chiamano stazioni impresenziate, astuto eufemismo per mascherare lo smantellamento. La fine dei territori comincia così, col bar e la panetteria che chiude, poi con le stazioni del silenzio. Sento che comincia il viaggio in uno straordinario patrimonio dilapidato." A tutto questo noi ci ribelliamo per impedire che 'alta Irpinia possa diventare un "deserto" senza speranza....  
(giovedì 22 novembre 2012 alle 09.49)

***Zamberletti a Teora per l'anniversario del sisma del 1980***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Zamberletti a Teora per l'anniversario del sisma del 1980"*

Data: **22/11/2012**

[Indietro](#)

In occasione del 32esimo anniversario del terremoto dell'Irpinia, il Comune di Teora e Fondazione Officina Solidale organizzano una serata di ricordo e beneficenza. Il primo appuntamento è alle 17.00 presso la Chiesa Madre per la Santa Messa in suffragio delle vittime del sisma. Alle 17.45 presso il monumento alle vittime del sisma in via Monte sarà deposta una corona di fiori. Alle 18.00 presso la Sala Europa il Consiglio Comunale di Teora conferirà la cittadinanza onoraria all'onorevole Giuseppe Zamberletti.

Seguirà il dibattito sul tema "La solidarietà e l'impegno sociale dal 1980 continua..".

Interverranno: la dott.ssa Rosanna Repole, presidente della Fondazione Officina Solidale; il sindaco di Teora Stefano Farina; il dott. Enzo Mosino, già prefetto delle province di Bologna e Roma; l'on. Aurelio Misiti, già presidente nazionale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; il dott. Umberto Guidato, prefetto di Avellino; il senatore Cosimo Sibilio, presidente della Provincia di Avellino; e l'on. Giuseppe Zamberletti, presidente dell'Istituto Grandi Infrastrutture.

Sarà presente anche una rappresentanza della provincia di Varese. Nel corso della serata verranno consegnati i proventi della raccolta fondi Pro-Terremotati dell'Emilia svolta dalla Fondazione Officina Solidale e dall'Associazione 'Te..ieri, Te..ora, Te..sempre', a Michele Clemente del Birrificio Vecchia Orsa.

(giovedì 22 novembre 2012 alle 17.37)



***Alessandra Montalbetti L'Irpinia è pronta alle emergenze . A sostenerlo &#23...*****Mattino, Il (Avellino)***"Alessandra Montalbetti L'Irpinia è pronta alle emergenze . A sostenerlo &#23..."*Data: **22/11/2012**

Indietro

22/11/2012

Chiudi

Alessandra Montalbetti «L'Irpinia è pronta alle emergenze». A sostenerlo è il prefetto di Avellino, Umberto Guidato che ha seguito in prima persona, passo dopo passo, l'esercitazione organizzata dal comando dei Vigili del fuoco di Avellino, guidato dall'ingegnere Alessio Barbarulo, nei comuni di Grottaminarda e Frigento. Con la simulazione del sisma di magnitudo 5.5 e con epicentro nei due comuni irpini già colpiti in passato da diverse scosse, presso la Prefettura è stata attivato anche il Centro Coordinamento Soccorsi e la sala radio. Al tavolo dell'emergenza erano presenti tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine, i responsabili dei servizi essenziali, il ministero dei Beni Culturali, il provveditore agli studi, Rosa Grano e il prefetto Guidato. «L'esercitazione consente di verificare la funzionalità di ciò che si va programmando e pianificando attraverso i piani di protezione civile comunali, ogni giorno – ha spiegato il prefetto - per poi essere pronti a mettere in pratica, qualora si dovesse verificare, quello che è stato ipotizzato per non farci cogliere impreparati». Sinergia e spirito di squadra gli elementi essenziali per far funzionare l'intera macchina dei soccorsi. «Abbiamo colto l'occasione come Prefettura per testare le procedure operative che abbiamo avuto modo di sperimentare - ha aggiunto la dottoressa Ines Giannini, dirigente del settore Protezione Civile della Prefettura – già durante l'emergenza neve e per affinare la collaborazione che ci deve essere in caso di eventi critici». In contemporanea nei luoghi dove è stato simulato l'evento sismico la Colonna Mobile Regionale dei Vigili del Fuoco ha allestito il Comando Cratere e il presidio operativo Avanzato. «L'esercitazione non ha riguardato soltanto i vigili del fuoco della Campania, ma ha coinvolto tutte le strutture provinciali di Protezione civile attraverso l'attivazione del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e del Centro Operativo Misto (COM) da parte della Prefettura di Avellino e del comune di Grottaminarda. Fin da quando è stato attivato l'Allarme Giallo – ha precisato il comandante Barbarulo - da parte della Direzione Regionale sono state attivate prontamente le sezioni operative sul territorio irpino, provenienti dai comandi di Napoli, Salerno e Benevento, la sezione logistica del Comando di Caserta e di un elicottero del Nucleo Regionale di Salerno per una prima ricognizione dei danni». Diversi gli scenari di rischio ipotizzati durante l'esercitazione: la rottura di una tubazione gas metano in un edificio residenziale di Frigento, il puntellamento delle facciate della scuola elementare di Piazza Umberto I e della sede distaccata della Seconda Università di Napoli in via Carpignano, l'evacuazione di seicento alunni e successivamente l'intervento delle unità cinofile per la ricerca di due persone scomparse. Presente anche il nucleo Saf (Speleo, Alpino, Fluviale) di Salerno che insieme ai tecnici della Sovrintendenza hanno portato a termine, presso il campanile della chiesa di San Michele a Grottaminarda, il recupero del bene storico artistico. L'esercitazione è terminata con la riunione conclusiva presieduta dal direttore Guido Parisi e il comandante Alessio Barbarulo con i responsabili operativi di soccorso presso il distaccamento di Grottaminarda, che hanno espresso la loro soddisfazione. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Leandro Del Gaudio Una nuova proposta di condono? Significa condonare edifici costruiti con...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **22/11/2012**

Indietro

22/11/2012

Chiudi

Leandro Del Gaudio «Una nuova proposta di condono? Significa condonare edifici costruiti con sabbia e polvere, i primi a crollare in caso di sisma». Neppure se il condono consente di battere cassa, di mettere da parte tre miliardi di euro da utilizzare per le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna? «Sarebbe un controsenso. Si condona oggi l'esistenza di edifici ad altissimo rischio crollo, che saranno un problema di domani. Lo ripeto: si parla di condono solo perché nessuno sa in che modo sono costruite quelle unità immobiliari che abbiamo abbattuto in questi anni: sabbia e polvere, poco cemento, guai ad agire con altri colpi di spugna, neppure se dall'altra parte ci sono motivazioni forti, come il soccorso a popolazioni colpite dal terremoto». Il sostituto procuratore generale Ugo Ricciardi fa parte da anni del gruppo di lavoro che si occupa del caso demolizioni a Napoli e nel distretto di Corte d'appello. Assieme ai colleghi Donato Ceglie e Giuseppe Lucantonio, assieme all'avvocato generale Luigi Mastrominico e al procuratore generale Vittorio Martusciello, guarda al territorio da un altro punto di vista: quello delle decine di migliaia di sentenze definitive che non lasciano spazio a dubbi, che impongono la demolizione di costruzioni dichiarate abusive, come unica forma di rispetto del territorio. Si cercano soluzioni politiche, intanto qual è lo scenario a Napoli e nel distretto di Corte d'Appello? «I dati sono sconfortanti, a quattro zeri, ma va fatta chiarezza: le sole sentenze di abbattimento non raccontano tutto il fenomeno, ma sono solo una parte di esso. La verità è che, al di là delle decine di migliaia di ordini di demolizione, nessuno sa con precisione quanti e quali siano gli immobili abusivi. Manca un censimento, anche alla luce dei dati forniti dagli uffici tecnici sia in Campania che nelle altre regioni, tanto che il senatore Nitto Palma ha proposto di recente una commissione d'inchiesta per mettere a fuoco i dati del fenomeno». La sensazione è che qui a Napoli siete stati forti con i deboli, nel senso che le ruspe sono entrate in azione contro piccoli proprietari, ma non c'è notizia di ecomostri demoliti. «È una sensazione sbagliata, poco rispettosa del nostro lavoro. Abbiamo agito seguendo l'urgenza delle sentenze, non potevamo fare diversamente. E non è vero che ce la siamo presa solo con le case di necessità dei più deboli, il fatto è che non fanno notizie le tante strutture costruite con soldi sporchi e abbattute grazie al nostro intervento». Quante sono le istanze di condono a Napoli? Stando ai nostri dati ne sono centomila, la metà dei quali sono piccoli abusi (balconi e verande), l'altra metà sono manufatti da buttare giù. Lo diciamo agli amministratori locali, l'ho detto ai politici, ma guai a parlare ancora di condono». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Paolo Mainiero Il Pdl non si arrende e rilancia: il condono edilizio del 2003 va applicato anche ...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: 22/11/2012

Indietro

22/11/2012

Chiudi

Paolo Mainiero Il Pdl non si arrende e rilancia: il condono edilizio del 2003 va applicato anche in Campania.

Portabandiera della crociata è il senatore Nitto Palma, commissario regionale del Pdl, che intende riproporre a Palazzo Madama la proposta già respinta a maggioranza con i voti della Lega. Per convincere i parlamentari a votare il condono, i senatori del Pdl propongono che le risorse che lo Stato incasserebbe dal pagamento delle sanzioni (calcolate in 3 miliardi) siano destinate alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna e della Lombardia. «Siamo da tempo impegnati a portare avanti, con forza e convinzione, le ragioni di una iniziativa che restituisca ai cittadini della nostra Regione la possibilità di chiedere la regolarizzazione dei manufatti abusivi ultimati entro il 31 marzo 2003», spiegano in una nota i senatori Pdl eletti in Campania. La questione è nota: in Campania il condono edilizio non fu applicato per via di una legge regionale approvata dall'allora maggioranza di centrosinistra che fu poi impugnata e dichiarata incostituzionale. Da allora più volte il centrodestra ha provato a riaprire i termini, ma sempre invano. L'ultima volta successe due settimane fa la conferenza dei capigruppo calendarizzò il disegno di legge ma successivamente la stessa conferenza, a maggioranza e con il voto decisivo dei leghisti, decise di togliere dall'agenda il discusso provvedimento. «È un'ingiustizia - accusano i senatori - e decine di migliaia di famiglie rischiano concretamente di perdere l'unica abitazione della quale dispongono». Su molti degli edifici che non poterono accedere alla sanatoria gravano infatti ordinanze di demolizioni. L'idea del Pdl è dunque di riproporre il condono come forma di solidarietà. «È possibile coniugare - sostengono i senatori - l'urgente bisogno di risorse finanziarie da destinare alle popolazioni dell'Emilia Romagna, della Lombardia e anche della Calabria con la necessità altrettanto impellente di porre rimedio alla situazione di disparità che si è determinata a danno dei cittadini della Campania ai quali è stata in sostanza negata la possibilità di accedere ai benefici del condono edilizio diversamente da tutti gli altri cittadini della Repubblica». La proposta del Pdl trova d'accordo il senatore modenese Carlo Giovanardi, pronto a sostenere la proposta. «Non si ha la percezione - dice l'ex sottosegretario - della drammatica situazione nella quale si trovano cittadini e imprenditori delle zone terremotate per le quali lo Stato ha stanziato somme assolutamente insufficienti. Sarebbe davvero incomprensibile che per questioni ideologiche si danneggiassero contemporaneamente i cittadini della Campania, dell'Emilia e della Lombardia che potrebbero in uno spirito di solidarietà veder risolti i rispettivi problemi». Contrari gli ambientalisti. Il Wwf giudica di «un cinismo senza pari» la proposta di sanare gli abusi edilizi devolvendo «gli introiti di una edificazione incontrollata» alle zone terremotate, «abusi che hanno messo a rischio una delle più importanti regioni del Mezzogiorno. Mascherare - accusa il Wwf - un'operazione pre-elettorale di bassa lega con un presunto atto umanitario lascia sgomenti». I Verdi, con il segretario regionale Francesco Borrelli e Carmine Attanasio, parlano di proposta «strumentale e ipocrita. Abbinare un dramma naturale come il terremoto con la speculazione edilizia prodotta dall'uomo è davvero miserevole». © RIPRODUZIONE RISERVATA

\$:m

***Mena Grimaldi Gricignano Apprezzamento è stato espresso dal Prefetto di Caserta, Carmela Pag...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: 22/11/2012

Indietro

22/11/2012

Chiudi

Mena Grimaldi Gricignano Apprezzamento è stato espresso dal Prefetto di Caserta, Carmela Pagano, per i risultati raggiunti dalla Commissione straordinaria che ha guidato la macchina amministrativa di Gricignano per due anni. Il Prefetto ha, infatti, ricevuto nei giorni scorsi la triade prefettizia composta dal Prefetto Anna Maria Manzone, che ha sostituito negli ultimi mesi del mandato il Prefetto Franco Triestino, dal Viceprefetto Ilaria Tortelli e dal funzionario Goliardo Miniati, per il passaggio di consegne dopo il voto amministrativo, dello scorso 28 ottobre, che ha portato nella cittadina alle porte di Aversa ad eleggere un sindaco dopo lo scioglimento del Consiglio comunale per infiltrazioni camorristiche, avvenuto il 2 agosto del 2010. L'intervento si è concluso 20 giorni fa con numerosi risultati raggiunti e che sono stati illustrati proprio durante l'incontro con il Prefetto di Caserta. Tra i più significati, oltre al riequilibrio della situazione finanziaria e di cassa, grazie ad una forte azione di recupero sul fronte dei tributi, l'esecuzione di due progetti Pon Sicurezza, con la realizzazione di un sistema di videosorveglianza e la riqualificazione di un immobile sequestrato alla criminalità organizzata. La triade prefettizia, durante il suo mandato, ha costituito anche un nucleo comunale di Protezione Civile e, nell'ambito delle iniziative all'incentivazione alla raccolta differenziata, la realizzazione di un'isola ecologica. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Caro direttore, ho sentito alla radio che il Pdl torna alla carica proponendo ancora una volta il co...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: 22/11/2012

Indietro

22/11/2012

Chiudi

Caro direttore, ho sentito alla radio che il Pdl torna alla carica proponendo ancora una volta il condono per le costruzioni abusive realizzate entro il 2003 e rimaste fuori dalla sanatoria. La novità è che si vorrebbero destinare i fondi raccolti alle zone terremotate del Nord Italia. Lei che ne pensa? Caro Franci, il senatore Nitto Palma (promotore della nuova proposta insieme con un folto drappello di colleghi del Pdl) è tornato alla carica dopo la sonora bocciatura di Palazzo Madama ad analoga e precedente iniziativa. In linea di principio, come ho spiegato su queste colonne, non sarei contrario perché è vero che per una scelta dell'ex giunta Bassolino solo la Campania restò fuori dal condono 2004 non realizzando la legge attuativa che avrebbe consentito l'accesso ai cittadini che avevano realizzato costruzioni non in regola entro il 31 marzo 2003. Insomma, se discriminazione c'è stata, sarebbe giusto intervenire quanto meno per equità. Il problema però è il fenomeno dell'abusivismo in Campania ha raggiunto proporzioni macroscopiche e allarmanti anche perché i decreti di demolizione non possono essere in gran parte eseguiti ormai per assoluta mancanza di fondi. Si è creato così il paradosso che il migliore alleato di chi ha commesso abusi sia proprio lo Stato sprovvisto di risorse. E allora sarebbe molto più serio da parte dei promotori, evitare la foglia di fico degli aiuti alle zone terremotate del Nord. Se volessero dare una spinta finalizzata alla legalità, proporre che il ricavato dalle oblazioni versate da chi chiede la sanatoria per il 2003 andassero a confluire in un fondo ad hoc per realizzare gli abbattimenti in lista d'attesa che continuano a deturpare il paesaggio campano. Ma questa soluzione, più volte caldeggiata dal Mattino, i senatori del Pdl misteriosamente non la propongono con la giustificazione assai poco convincente che i fondi non sarebbero sufficienti a risolvere il problema. Ma mi chiedo e le chiedo: davvero si vuole dare un colpo all'abusivismo in Campania o si pensa piuttosto e soltanto alla campagna elettorale?

***Ferdinando Bocchetti MARANO. Avvolta e divorata dalle fiamme sprigionatesi da una stufa elettrica...*****Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **22/11/2012**

Indietro

22/11/2012

Chiudi

Ferdinando Bocchetti MARANO. Avvolta e divorata dalle fiamme sprigionatesi da una stufa elettrica. Questo l'amaro epilogo di un incendio divampato l'altra notte, intorno alle 4, in un appartamento del centralissimo corso Europa. A perdere la vita Raffaella Abbinante, 78 anni, pensionata. Il cadavere dell'anziana, che viveva sola, è stato ritrovato dai vigili del fuoco sul pavimento, a pochi centimetri dalla finestra che dà sul balcone della sua camera da letto. Probabilmente la donna ha tentato di sottrarsi alle fiamme, ma è morta a causa delle esalazioni di monossido di carbonio. «Forse si è svegliata, ha visto cosa stava succedendo ed ha cercato di aprire la finestra – spiegano alcuni soccorritori – un estremo tentativo per sfuggire alle fiamme. Purtroppo l'inalazione del fumo l'ha stordita ed è caduta sul pavimento». Tanto, tantissimo fumo, che intanto aveva raggiunto e avvolto anche le scale del palazzo. Una fine atroce, insomma, forse figlia dell'ennesimo dramma della solitudine. L'incendio, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri della tenenza di via Lazio, potrebbe essere divampato a causa di un corto circuito o per un surriscaldamento della stufetta, tenuta accesa anche durante la notte. L'appartamento al corso Europa è stato sequestrato dai militari dell'Arma mentre il cadavere della donna è stato trasportato al Policlinico di Napoli, dove già domani - con ogni probabilità - sarà eseguita l'autopsia. A lanciare l'allarme erano stati alcuni vicini, svegliati di soprassalto nel cuore della notte, insospettiti dall'odore acre del fumo e dalla nuvola nera levatasi dal quinto piano della palazzina. In pochi minuti sono state attivate le procedure di emergenza e di evacuazione dello stabile. Operazioni coordinate da uno dei membri del gruppo della Protezione civile del Comune di Marano, residente nel palazzo teatro della tragedia. Dopo qualche ora gli abitanti dei primi quattro piani hanno potuto far rientro nelle proprie abitazioni, subito dopo le opportune verifiche di stabilità eseguite dalle quattro squadre di vigili del fuoco accorse sul posto. Raffaella Abbinante non si era mai sposata; non aveva figli e viveva da sola nella propria abitazione. I vicini e i commercianti del quartiere la ricordano come una donna autonoma e, nonostante l'età, perfettamente in grado di muoversi. Per loro lo spavento è oramai alle spalle, anche se sulle pareti esterne alla palazzina restano evidenti i segni dell'incendio: piante e muri anneriti a ricordare l'ennesima tragedia consumatasi, sempre nello stesso stabile, nell'arco di un solo mese e mezzo. Era lo scorso 30 settembre, infatti, quando una donna di 35 anni decise di togliersi la vita gettandosi dal sesto piano. Una ragazza che soffriva da tempo di crisi depressive, molto probabilmente legate alle difficoltà della propria sfera lavorativa. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Mario Amodio Garantire rapidità di interventi in caso di frane e nel contempo maggiore sicur...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **22/11/2012**

Indietro

22/11/2012

Chiudi

Mario Amodio Garantire rapidità di interventi in caso di frane e nel contempo maggiore sicurezza per gli automobilisti che transitano sulla statale amalfitana. Con il progetto di «Presidio delle aree a rischio crollo molto elevato» si punta ad evitare lungaggini burocratiche e fastidiosi balletti di competenze in caso di smottamenti dai costoni rocciosi della Costiera. A renderlo possibile dovrà essere una task force di rocciatori che l'assessore regionale Edoardo Cosenza metterà a disposizione dei comuni compresi nel tratto che va da Vietri sul Mare a Vico Equense. Il piano, approvato al termine dei lavori della conferenza dei servizi, è stato presentato ieri mattina dal prefetto di Salerno, Gerarda Maria Pantalone, e dall'assessore regionale Edoardo Cosenza, che, in qualità di commissario delegato dalla presidenza del Consiglio dei ministri per gli interventi urgenti di protezione civile relativi agli interventi alluvionali del novembre 2010, ha reperito i fondi necessari per finanziare il progetto. «Si interverrà preventivamente in base alle priorità definite dalle Autorità di Bacino e vi sarà poi una disponibilità ad intervenire h24 in caso di necessità – spiega l'assessore Cosenza - In meno di quattro ore dalla segnalazione, la squadra sarà sul posto per valutare l'eventuale rischio ed intervenire. Si tratta di un progetto sperimentale che avrà la durata di un anno e sarà finanziato con 250mila euro attraverso i fondi che ho a disposizione come commissario di governo per il dissesto idrogeologico in provincia di Salerno». Dunque, la task force di rocciatori garantirà una operatività in qualsiasi ora del giorno accorciando i tempi degli interventi e evitando ciò che accadde lo scorso anno a Positano quando il Comune, per evitare una lunga chiusura dell'arteria, intervenne con fondi propri per il disaggio e la bonifica del costone da cui si staccarono una serie di massi. L'importante ed innovativo strumento di prevenzione dei rischi previsto per un territorio da sempre caratterizzato da grande criticità idrogeologica è stato approvato nel corso della conferenza dei servizi a cui hanno partecipato i rappresentanti dei diversi enti interessati da Vietri sul Mare a Vico Equense, l'Anas, l'Autorità di Bacino e una rappresentanza dell'amministrazione provinciale. «In questo modo interveniamo sulla prevenzione – prosegue poi l'assessore Cosenza - La statale 163 è una importantissima via di collegamento che, però, ha anche un elevato rischio di distacco dei massi. In questo modo, avremo una squadra di tecnici sempre disponibile per ispezionare la strada e provvedere al disaggio delle rocce instabili. Puntiamo, anche attraverso questo intervento immateriale, a garantire maggiore sicurezza al territorio e agli automobilisti che transitano sulla Amalfitana». L'importante iniziativa è stata accolta con entusiasmo anche dal prefetto di Salerno che ha sottolineato come per la prima volta il progetto «enfatica il sistema di protezione civile in chiave di prevenzione del rischio». Il piano, redatto da Genio Civile si svolgerà nell'arco temporale di 12 mesi e prevede l'impiego di squadre di rocciatori specializzati, anche con funzioni di pronto intervento, che avranno il compito di ispezionare i costoni rocciosi per verificare situazioni di pericolo e procedere alla pulizia e al disaggio delle masse instabili incombenti sulla statale amalfitana 163 e sui centri abitati. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

22-11-2012

## Il Mattino (Salerno)

### *Sulla Provinciale Ravello Tramonti, dopo il varco creato da mezzi privati nella colata di fango che ...*

**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **22/11/2012**

Indietro

22/11/2012

Chiudi

Sulla Provinciale Ravello Tramonti, dopo il varco creato da mezzi privati nella colata di fango che ha sepolto la strada, la Provincia di Salerno ha incaricato i comuni interessati attraverso i loro nuclei di Protezione Civile di vigilare sul tratto non permettendone l'attraversamento.



## ***Sciame sismico nel Pollino: la scossa più forte di 3.3 Il terremoto non dà tregua***

- Quotidiano Net

### **Quotidiano.net**

*"Sciame sismico nel Pollino: la scossa più forte di 3.3 Il terremoto non dà tregua"*

Data: **22/11/2012**

[Indietro](#)

Sciame sismico nel Pollino:

la scossa più forte di 3.3

Il terremoto non dà tregua

I cittadini: "Mormanno sta morendo"

SENZA FINE La terra trema da 2 anni, solo nel 2011 quasi 700 scosse

Non si ferma lo sciame sismico sul Pollino. La notte scorsa si sono registrate una serie di scosse con la più forte di 3.3. La popolazione che continua a stare in ansia

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Sismografo segna una scossa di terremoto

Articoli correlati

Mormanno, 22 novembre 2012 - Non si ferma lo sciame sismico sul Pollino. La terra continua a tremare a Mormanno e nei paesi vicini. La notte scorsa si sono registrate una serie di scosse con la più forte di 3.3. La popolazione che continua a stare in ansia, per il continuo sciame che ormai non dà tregua da oltre due anni, inizia ad avere nuovamente paura. Intanto prosegue nel zona di Mormanno il lavoro dei tecnici della protezione civile che stanno controllando edifici e strutture che hanno subito danni.

La situazione nel piccolo comune alle falde del monte Pollino inizia a farsi pesanti, sono oltre venti gli esercizi commerciali che sono stati chiusi e con molta probabilità da oggi non sarà più utilizzabile la piazza del asse che verrà interdetta al traffico pedonale e veicolare a causa di imminenti crolli dei palazzi adiacenti che sono stati dichiarati inagibili.

" Il paese sta morendo" fanno sapere alcuni cittadini, che oramai non vedono via d'uscita e che si vedranno privati della loro piazza, fulcro centrale delle attività del paese.

Condividi l'articolo

***Sisma Pollino/Ancora scosse al confine tra Calabria e Basilicata*****TMNews**

*"Sisma Pollino/Ancora scosse al confine tra Calabria e Basilicata"*

Data: **22/11/2012**

[Indietro](#)

Sisma Pollino/Ancora scosse al confine tra Calabria e Basilicata

La più forte di 3.3 intorno alle 3 della scorsa notte

Mormanno (cs), 22 nov. (TMNews) - Non si ferma lo sciame sismico sul Pollino. La terra continua a tremare a Mormanno e nei paesi vicini. La notte scorsa si sono registrate una serie di scosse con la più forte di 3.3. La popolazione che continua a stare in ansia, per il continuo sciame che ormai non da tregua da oltre due anni, inizia ad avere nuovamente paura. Intanto prosegue nella zona di Mormanno il lavoro dei tecnici della protezione civile che stanno controllando edifici e strutture che hanno subito danni. La situazione nel piccolo comune alle falde del monte Pollino inizia a farsi pesante, sono oltre venti gli esercizi commerciali che sono stati chiusi e con molta probabilità da oggi non sarà più utilizzabile la piazza del paese che verrà interdetta al traffico pedonale e veicolare a causa di imminenti crolli dei palazzi adiacenti che sono stati dichiarati inagibili.

" Il paese sta morendo" fanno sapere alcuni cittadini, che ormai non vedono via d'uscita e che si vedranno privati della loro piazza, fulcro centrale delle attività del paese.

***Sisma Pollino, Ancora scosse al confine tra Calabria e Basilicata***

tiscali.notizie |

**Tiscali news***"Sisma Pollino, Ancora scosse al confine tra Calabria e Basilicata"*Data: **22/11/2012**

Indietro

Sisma Pollino, Ancora scosse al confine tra Calabria e Basilicata

*TMNews*

## Commenta

Mormanno (cs), 22 nov. (TMNews) - Non si ferma lo sciame sismico sul Pollino. La terra continua a tremare a Mormanno e nei paesi vicini. La notte scorsa si sono registrate una serie di scosse con la più forte di 3.3. La popolazione che continua a stare in ansia, per il continuo sciame che ormai non da tregua da oltre due anni, inizia ad avere nuovamente paura. Intanto prosegue nella zona di Mormanno il lavoro dei tecnici della protezione civile che stanno controllando edifici e strutture che hanno subito danni. La situazione nel piccolo comune alle falde del monte Pollino inizia a farsi pesante, sono oltre venti gli esercizi commerciali che sono stati chiusi e con molta probabilità da oggi non sarà più utilizzabile la piazza del paese che verrà interdetta al traffico pedonale e veicolare a causa di imminenti crolli dei palazzi adiacenti che sono stati dichiarati inagibili.

" Il paese sta morendo" fanno sapere alcuni cittadini, che ormai non vedono via d'uscita e che si vedranno privati della loro piazza, fulcro centrale delle attività del paese.

22 novembre 2012

***Scossa terremoto fra Cosenza e Potenza***

- Cronaca / Attualità - Tuttosport

**Tuttosport Online**

"*Scossa terremoto fra Cosenza e Potenza*"

Data: **22/11/2012**

[Indietro](#)

Scossa terremoto fra Cosenza e Potenza

Epicentro tra Mormanno e Rotonda, nessun danno a persone e cose

À (ANSA) - COSENZA, 22 NOV - Un evento sismico " stato avvertito nel corso della notte dalla popolazione nelle province di Cosenza e Potenza. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione civile. Località prossime all'epicentro: Rotonda, Mormanno e Laino Castello. Dalle verifiche effettuate dalla 'Sala situazione Italia' della Protezione civile non risultano danni a persone e cose. Secondo i rilievi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico ha avuto una magnitudo di 3.3.

***Sisma Pollino/ P.Civile, firmata ordinanza che stananzia 1,5...***

Sisma Pollino/ P.Civile, firmata ordinanza che stananzia 1,5 mln - Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

""

Data: 22/11/2012

Indietro

Sisma Pollino/ P.Civile, firmata ordinanza che stananzia 1,5 mln

Per i primi interventi postato fa da TMNews

## ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 22 nov. (TMNews) - Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, dopo l'intesa dalle Regioni Basilicata e Calabria, ha firmato l'ordinanza n. 25 che definisce i primi interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento sismico del 26 ottobre 2012 che ha colpito i comuni dell'area del Pollino.

Il Consiglio dei Ministri del 9 novembre, infatti, aveva deliberato lo stato di emergenza con una durata di 90 giorni, individuando fino a 10 milioni di euro di risorse per le attività previste dalla legge 100 del 2012 nelle quali non rientrano né gli interventi strutturali né il ristoro dei danni.

In particolare, i Prefetti di Cosenza e Potenza nominati Commissari delegati, avvalendosi dei sindaci dei comuni interessati e in raccordo con le Regioni, operano sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile per attuare gli interventi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione colpita, la messa in sicurezza degli edifici pubblici, privati e dei beni culturali gravemente danneggiati al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità, l'esecuzione degli interventi provvisori urgenti volti a evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose.

Per le prime necessità, il Dipartimento della Protezione civile trasferirà su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati, 1,5 milioni di euro, di cui 1 milione al Prefetto di Cosenza e 500.000 euro al Prefetto di Potenza. Il successivo trasferimento delle risorse, nel limite massimo di 10 milioni, avverrà sulla base delle rendicontazioni che saranno trasmesse dai Commissari delegati al Dipartimento.